

Prima di togliere il pannolino meglio preparare il terreno

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2019



L'estate è forse la stagione preferita dai genitori per aiutare i bambini a raggiungere una delle prime grandi conquiste d'autonomia: togliere il pannolino e imparare a farne a meno.

Oltre ad alcuni [accorgimenti di carattere pratico](#), per accompagnare i figli in questa fase delicata, bisogna assicurarsi che il contesto in cui si intraprende il percorso sia adeguato a facilitare il raggiungimento dell'obiettivo.

PERIODI TRANQUILLI

Proprio perché si tratta di un passaggio delicato è meglio proporre la transizione in un momento di serenità per il bambino, **evitando sfavorevoli concomitanze con altri eventi di cambiamento**, e quindi di stress (perché i bambini adorano le routine e ne sono rassicurati). Quindi non è opportuno iniziare lo spannolinamento durante un viaggio, a ridosso della nascita del fratellino o dell'inserimento a scuola.

Via il pannolino, arriva l'estate

FAMILIARIZZARE CON IL GABINETTO

Già dai sei mesi, o comunque da quando il bimbo impara a stare seduto, può iniziare a familiarizzare con il gabinetto, usando ad esempio un vasino o un riduttore. Osservando il bambino i genitori impareranno a riconoscere da alcuni segnali (certe espressioni, gesti, o particolari pianti e sequenze) che si sta preparando per fare cacca o pipì, anche prima che cominci a parlare. Quando compaiono i "segnali premonitori" i genitori possono abituarsi a portare in bagno il bimbo, **rendendo l'utilizzo del vasino o del gabinetto un gesto normale e quotidiano** anche se non sempre produttivo.

Anche l'osservazione di fratellini o amichetti più grandi in questo senso può aiutare.

LETTURE A TEMA

Cacca e pipì sono argomenti molto cari ai bambini, affrontati ampiamente dalla letteratura di genere con storie e albi illustrati che preparano i piccoli a gestire i bisogni in autonomia. **Leggere dei libri sull'argomento ai bambini sicuramente è divertente e può essere utile** a prepararli a fare a meno del pannolino.

NIENTE PRESSIONI

Il passaggio è importante ma è meglio **evitare che tutta l'attenzione di genitori, nonni, zii e fratellini sia concentrata sulle pipì del pargolo**. Troppa attenzione può rappresentare per il piccolo un carico eccessivo di pressioni e aspettative, facendolo sentire a disagio con il rischio che si ritiri nella sua zona di comfort, rifiutandosi di impegnarsi nel togliere il pannolino

NIENTE PREMI NÈ PUNIZIONI

Rimproveri, punizioni e ricatti hanno solo effetti controproducenti. Quindi cercate di rispettare i tempi del bambino (inutile accanirsi, se proprio non avverte lo stimolo della pipì forse non è pronto) Anche i premi sono da evitare: **la soddisfazione più grande per un bambino** che riesce a fare a meno del pannolino dovrebbe essere quella di **riuscire a fare da solo**, come i bimbi più grandi.

MANTENERE LA CALMA

Gli incidenti di percorso sono da mettere in conto e possono essere faticosi da gestire per i genitori. Quindi è bene **partire armati di tanta pazienza e di qualche aiuto pratico**. Come possono esserlo protezioni impermeabili per materassi, tappeti e divani e numerosi vestitini di ricambio.

ALLEANZE

Se il bambino frequenta il nido il miglior consiglio è quello di coordinarsi con le sue educatrici. Un confronto con le maestre può aiutare a scegliere tempi e modalità per lo spannolinamento più adatte al bimbo

di bambini@varesenews.it